

## PREMESSA

### Natura pura a Veduggio!!!

La realizzazione della mappa dei sentieri che attraversano e si diramano sul territorio comunale è un'iniziativa dell'Assessorato all'Ecologia e della relativa Commissione mirata a valorizzare e far scoprire e riscoprire le bellezze naturali presenti sul nostro territorio.

Un territorio a tratti fortemente urbanizzato e modificato dall'incessante opera dell'uomo, ma ancora in grado di stupire e conquistare anche le persone più scettiche.

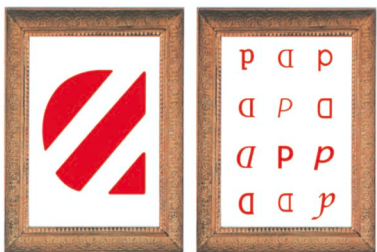
L'invito a vivere il nostro paese e... a dimenticarsi l'auto per intraprendere un salutare e sorprendente viaggio nei nostri boschi.

Passeggiate a piedi od in mountain bike, per scoprire un territorio di altri tempi, tra alberi, fiori e con la possibilità di fare incontri inaspettati con animali dei quali si è persa la conoscenza.

Natura pura a Veduggio, un'esagerazione? Chissà...

Gerardo Fumagalli  
Il sindaco

Dal 1909  
Banca Desio  
ma diversa,  
uguale.



UN CALOROSO RINGRAZIAMENTO

## 1 SENTIERO dei

### Senteè di' Pedróm

## Pradoni

Il sentiero dei Pradoni ("Pedrom" nella parlata brianzola) è il sentiero "classico" per l'accesso al Bosco di San Martino, avendo il suo inizio dalla cima del colle di San Martino (315 m slm) e aggirando la fiancata del colle su tutto il lato settentrionale. Partendo dal lato nord della Chiesa Parrocchiale, il sentiero prosegue in discesa fino a portarsi a quota 300 m circa, allo svincolo col Sentiero dei Ceppetti, proseguendo quindi sulla sinistra per addentrarsi all'interno del bosco, per riuscire in Via Verdi in prossimità del cimitero, a quota 256 m. Dalla dorsale principale si staccano alcune traverse sulla destra, che portano in località "Favè" e "Buschè", in prossimità del corso della Bevera. Nelle vicinanze del torrente è facile avvistare l'airone cinerino e il martin pescatore, mentre più difficile è l'incontro col barbagianni, considerate le abitudini notturne e schive dell'animale. Nei campi retrostanti il

Centro Sportivo Comunale è facile avvistare il fagiano. In prossimità dei corsi d'acqua, in special modo nei mesi estivi, si raccomanda prudenza data la presenza costante di rettili, timidi per loro natura, ma aggressivi se calpestati inavvertitamente. Assai più tranquilli sono anfibi quali le salamandre e i rospi, abituali frequentatori di fossi e sorgive. Lungo il corso del sentiero notevoli di attenzione sono prima di tutto la Chiesa Parrocchiale che conserva notevoli tesori, tra i quali il labaro di San Martino, e le aree più interne del bosco, veramente selvagge se rapportate alla vicinanza del centro abitato. Merita un cenno inoltre la splendida vista sulle Alpi che si può ammirare dalla cima del Colle di San Martino, dal Monte Rosa allo Jungfrau, fino alle Prealpi del Triangolo lariano, al gruppo delle Grigne, del Pizzo dei Tre Signori e del Resegone.

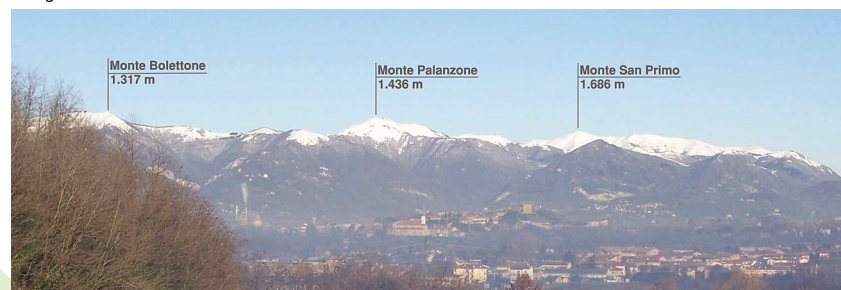


Fontana in pietra nel sottobosco



Il labaro di San Martino

Triangolo Lariano



## 2 SENTIERO dei

### Senteè del Cepètt

## Ceppetti

Il Sentiero dei Ceppetti (Cepètt) è praticamente tutt'uno col sentiero dei Pradoni, essendo il suo prolungamento sull'estremo confine nord-orientale del Comune di Veduggio con Colzano, avendo di fatto il suo proseguimento già sul territorio dei Comuni di Cassago Brianza e Nibionno. Il Sentiero dei Ceppetti propriamente detto ha il suo inizio in prossimità del Centro Sportivo Comunale in località "Camp Ros" (280 m slm) (campo rosso, nome dovuto al colore rossastro delle terre che lo compongono), per proseguire diritto verso la Bevera, fino al passaggio di essa sul vecchio ponte in pietra (270 m). Notevoli in questa località sono i campi solcati calcarei, vere spaccature nel terreno roccioso che si aprono all'interno dell'alveo del torrente. Tali formazioni rocciose sono del resto comuni nel territo-

rio di Lecco, si pensi in primo luogo ai contrafforti rocciosi delle Grigne e del Resegone, fino al Sasso Malascarpa nel gruppo dei Corni di Canzo. Nel Sentiero dei Ceppetti sono stati inclusi anche quei passaggi che nelle vicinanze garantiscono l'accesso alla località 'Costaio-la', già sul territorio di Cassago Brianza, e che risalgono, attraversando Via dell'Atleta, il Colle San Martino fino a riunirsi col Sentiero dei Pradoni, in località Sant'Antonio. Questa parte del bosco è popolata dagli stessi animali che si possono incontrare sul Sentiero dei Pradoni, con particolare presenza di rettili e anfibi, data la vicinanza del corso d'acqua.



Ponte in pietra sulla Bevera



Campi solcati

Il gruppo delle Grigne e dei Corni di Canzo



## 3 SENTIERO della

### Senteè de la Val Scuria

## Valle Scuria

Il Sentiero della Valle Scuria prende avvio in Via Verdi, sul lato occidentale del cimitero, e dà l'accesso alle aree boschive sottostanti località Tremolada, fino all'incrocio con Viale della Repubblica. Seppur non inclusa propriamente nel bosco di San Martino, la Valle Scuria ne è di fatto il suo prolungamento naturale sul lato sud-occidentale del Comune di Veduggio con Colzano. Nonostante l'accesso non sia dei più invitanti, l'interno della Valle Scuria si conserva ancora in buono stato, tant'è che nelle aree più tranquille e selvagge è segnalata la presenza della volpe, ultimo "grande" carnivoro ancora presente in Brianza. Caratteristica principale della vallata è l'evidente depressione rispetto alle aree circostanti, tanto che la quota di passaggio del sentiero si mantiene costantemente tra i 255 e 246 m, mentre le aree

circostanti si trovano circa 10 - 15 m più in alto. Il torrente Bevera scorre per un lungo tratto immediatamente a ridosso del sentiero, per poi allontanarsi proseguendo verso il centro della valle. Dal punto di vista faunistico questa località è caratterizzata dalla presenza della già citata volpe, del tasso e, seppur saltuariamente, della faina. Tutti e tre gli animali stanno al vertice della catena alimentare e sono di difficile avvistamento, in quanto di abitudini schive e crepuscolari. Lungo il corso del fiume l'airone cinerino e il martin pescatore sono di più facile avvistamento, mentre nelle serate estive si sente il lugubre richiamo del barbagianni accompagnato dagli svolazzi dei pipistrelli ferro di cavallo.



Alba autunnale in Valle Scuria



Il corso del torrente Bevera

Gruppo Resegone



## COMUNE di VEDUGGIO con COLZANO

## Sentieri

## 1A SENTIERO del Bosco di San Martino

Senteè del Bosc de San Marten

Contiguo al Sentiero dei Pradoni, il Sentiero del Bosco di San Martino aggira il Colle appena sotto la sua sommità partendo da Località Sant'Antonio, a quota +298, per uscire in Via Verdi a quota +283.

Praticamente pianeggiante, questo ingresso alle aree più interne del bosco è assai più selvaggio del sentiero gemello dei Pradoni, essendo sempre stato assai meno frequentato per l'accesso ai fondi.

Allo stato attuale attraversa il bosco nella sua parte più fitta, dove è possibile imbattersi in una flora praticamente incontaminata, costituita da noccioli, robinie e, seppur in misura minore, da castagni. La fauna è invece caratterizzata da una gran varietà di uccelli e di rettili.

Caso unico tra i sentieri di Veduggio, è assai più raccomandabile un'escursione nella stagione autunnale e invernale, evitando così la fitta vegetazione che impedisce spesso di cogliere notevoli viste sulla piana dei "Pedrom".



Casolare di campagna in località "Favè"



Mattinata autunnale dalla sommità del Colle San Martino

## 4 STRADA Vicinale dei Morti

Senteè di' Mort

Localizzato sull'estremo lembo meridionale del territorio comunale, e in alcune sue parti a cavallo con la Località Capriano, nel Comune di Brioso, tale sentiero prende il nome dalla chiesetta eretta nel XVIII secolo in cima al Colle della Selvetta, in memoria dei morti della grave epidemia di peste del 1630 di manzoniana memoria.

L'accesso al sentiero avviene in località Peschiera, a quota +255, e si prosegue quindi in leggera discesa fino ad una decisa deviazione in direzione est. Il sentiero prende decisamente quota risalendo tutta la collina fino alla sommità, già in territorio di Brioso, quota +320 circa.

Nella parte mediana del sentiero è possibile vedere ancora il vecchio tracciato della ferrovia, dismessa dopo la seconda guerra mondiale.

In prossimità di queste strutture un sentiero stacca sulla sinistra uscendo su Viale della Repubblica, a quota +283.



Sentiero dei Ceppetti - Località "Camp Ros"



Sentiero dei Ceppetti Sullo sfondo la Parrocchiale



Tramonto invernale sulla Chiesa Parrocchiale



Prima fioritura di pervinche (Vinca minor)



Strada vicinale dei Morti Rovine della vecchia ferrovia